

A.I.Z.O. Associazione Nazionale Zingari Oggi- o.n.i.u.s.
 Via Foligno,2 - 10149 TORINO
 Tel. 011 740171 - 7496016
 Cell. 348 8257600 e-mail: aizoonus@yahoo.it
 www.aizo.it

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA (agosto/settembre/ottobre 2011)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

"Basta sgomberi, violano diritti rom" Associazioni scrivono ad Alemanno

Tra marzo e maggio 2011 nella capitale sono stati effettuati 154 interventi. Circa 1800 persone coinvolte. Errc e "21 luglio": "Non vengono rispettate la convenzione europea dei diritti dell'uomo, la convenzione internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, la carta sociale europea e la convenzione per i diritti dell'infanzia"

"Profonda preoccupazione per l'incapacità delle autorità della capitale di gestire la situazione nel rispetto dei diritti della comunità rom". E' quanto esprimono con una lettera il Centro Europeo per i diritti dei Rom e l'associazione "21 luglio". Le due associazioni hanno scritto al sindaco di Roma, Gianni Alemanno, al vicesindaco e assessore alle Politiche Sociali, Sveva Belviso, al prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro e al delegato del sindaco alla sicurezza, Giorgio Ciardi per denunciare "le conseguenze della politica di continui sgomberi degli insediamenti informali condotta dall'amministrazione capitolina ai danni delle comunità rom". (La Repubblica Roma, 29/08/2011)

INTEGRAZIONE. Proposta di legge per difendere la cultura rom

Presentata da Pd e Pdl, prevede interventi per il sostegno a scuola dei giovani nomadi. Porta la firma congiunta di Pd e Pdl il progetto di legge n. 4446 per l'integrazione scolastica dei giovani rom presentata dalla parlamentare del Partito democratico Maria Letizia De Torre e sottoscritta anche dal vicepresidente della Camera Maurizio Lupi. Nelle intenzioni dei proponenti l'integrazione dei bambini rom e sinti nelle scuole di molte città e aree metropolitane d'Italia si potrà realizzare più facilmente se verrà pienamente riconosciuta l'identità del popolo di appartenenza invece di pretendere l'assimilazione alle tradizioni culturali maggioritarie. La proposta di legge, a integrazione della legge 482/1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche, è stata firmata da deputati appartenenti a diversi

¹ L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

² L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

schieramenti di maggioranza e opposizione, ma non dalla Lega Nord. Il riconoscimento delle minoranze rom e sinti, rompendo gli stereotipi che generano discriminazione potrà invece «dare inizio», scrivono i proponenti, «a un capitolo nuovo per la scolarizzazione e per il successo scolastico degli studenti rom e sinti che finalmente si vedranno riconosciuti nella loro identità». Sarà lo Stato, invece di regioni e province, a sostenere istituti per la tutela delle tradizioni linguistiche e culturali, anche con interventi in ambito scolastico, e sarà il Ministero dell'Interno a riconoscere le minoranze nazionali diffuse e a relazionarsi con gli organismi di coordinamento e di proposta. (Vita, 30/08/2011)

“Lo sterminio di rom e sinti e le nuove intolleranze” Convegno dell’A.I.Z.O. all’Università di Torino.

L'Associazione Italiana Zingari Oggi ha compiuto 40 anni organizzando, il 10-11 ottobre scorso presso la Facoltà torinese di Lingue e Letterature Straniere, un convegno su «Il genocidio di Rom e Sinti e le nuove intolleranze». Per l'occasione i soci, gli amici e i simpatizzanti dell'associazione si sono stretti attorno alla presidente Carla Osella per festeggiare questo importante traguardo.

Elide Tisi, assessore del Welfare del Comune di Torino, in rappresentanza del sindaco Piero Fassino, ha dato inizio ai lavori con la premiazione di Carla Osella: una proficua amicizia con la città di Torino sancita da un riconoscimento ufficiale che ha coronato 40 anni di lavoro e passione incondizionati alla guida dell'AIZO.

Il filo conduttore del convegno del quarantennale, 24° convegno nazionale AIZO, è stato il racconto documentato e fedele del dolore, della sofferenza e delle tribolazioni del popolo zingaro a causa delle persecuzioni e dei genocidi subiti nel secolo scorso. Guerre, regimi totalitari, campi di concentramento hanno troppo spesso falciato vite umane appartenenti al popolo dei “figli del vento”.

Il Convegno ha visto la partecipazione di relatori da tutta Europa, che hanno arricchito il dibattito con riflessioni, non solo sulla tragedia dello sterminio, ma anche sulle nuove intolleranze che stanno emergendo e sui problemi che questa minoranza quotidianamente affronta nei paesi europei: nel corso dei lavori si è sottolineato come le diversità fra il popolo zingaro e i gagè non dovrebbero costituire un elemento di lontananza bensì un interesse reciproco per favorire un'ulteriore conoscenza. (La Voce del Popolo, Zingari Oggi, 14/10/2011)

Scuola, rom discriminati? Azione legale contro il Comune

L'Associazione *21 luglio* è andata a verificare “sul campo” i risultati del progetto di scolarizzazione dei minori rom nel villaggio di via di Salone. Risultato? È stata riscontrata “una grave violazione del diritto allo studio e all’istruzione, oltre che del diritto anti-discriminatorio”. E adesso l’Antenna Territoriale Anti-Discriminazione dell’Asgi vuole chiedere un risarcimento danni al Comune.

Per verificare i risultati del progetto di scolarizzazione dei minori rom, l’associazione ha scelto di monitorare il percorso scolastico di un gruppo di 55 bambini residenti del villaggio attrezzato di via di Salone. Nello specifico, la ricerca ha scelto come caso-studio una delle 7 linee di trasporto scolastico gestite dall’Atac, che ogni mattina accompagnano a scuola i minori del campo: la linea 40, appunto. L’indagine, iniziata il 1 novembre 2010 e conclusa il 19 luglio 2011, è stata condotta attraverso l’osservazione diretta, le interviste in profondità e la raccolta di documentazione per l’analisi storica e statistica.

“Un precedente che potrebbe creare un effetto domino” - Basandosi sui risultati della ricerca, l’Antenna Territoriale Anti-Discriminazione, promossa dall’Asgi (Associazione Studi

Giuridici sull'Immigrazione), ha deciso di avviare un'azione legale "contro il Comune di Roma e gli altri soggetti eventualmente responsabili", ovvero l'ente affidatario del progetto di scolarizzazione. Come ha precisato Stasolla, l'azione dovrebbe per il momento riguardare solo le 55 famiglie dei bambini di via di Salone che usufruiscono della linea 40, che, supportate dall'Antenna Territoriale Anti-Discriminazione, potrebbero decidere di chiedere un risarcimento danni per la lesione del diritto allo studio e all'istruzione dei loro figli. (Nuovo Paese Sera, 15/10/2011)

MILANO - Presidio dei rom fuori da Palazzo Marino: «Basta sgomberi, almeno d'inverno»

Presidio di rom e sinti fuori da Palazzo Marino. Moratoria per gli sgomberi dei campi «almeno per l'inverno» e avvio d'un dialogo con l'amministrazione, queste le richieste della Consulta dei nomadi alla giunta Pisapia. Una delegazione dei rom è stata poi ricevuta dal presidente del Consiglio comunale Basilio Rizzo. Rizzo ha promesso che illustrerà le richieste dei rom ai capigruppo del Consiglio comunali e all'assessore alle Politiche sociali Majorino. L'appello dei rom, riuniti in piazza Scala, si è reso ancora più pressante dal momento che la giunta Pisapia aveva mostrato, fin dal suo insediamento, un'apertura al confronto. (Corriere della Sera, 25/10/2011)

II. REAZIONI DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Il Consiglio d'Europa all'Italia "Basta con gli slogan politici razzisti". Il commissario Hammarberg: "Nessun passo avanti negli ultimi tre anni"

Basta con gli slogan razzisti dei politici. È uno dei messaggi all'Italia inviato dal Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Thomas Hammarberg, nell'ultimo rapporto sul nostro paese, nel quale si sottolinea anche che pochi passi avanti, se non addirittura nessuno, sono stati fatti negli ultimi tre anni dalle autorità italiane nel garantire il rispetto dei diritti umani di rom e immigrati. «È arrivato il momento per l'Italia - è scritto ancora nel rapporto - di sviluppare con vigore le disposizioni del codice penale relative ai reati di matrice razzista per arginare il continuo uso di slogan razzisti da parte dei politici». (La Stampa, 08/09/2011)

I sindaci d'Europa si riuniscono a Strasburgo per i rom.

I rappresentanti dei comuni e delle autorità locali di tutta Europa e delle associazioni che operano in difesa dei diritti umani e a diretto contatto con la popolazione rom si sono riuniti giovedì 22 settembre a Strasburgo in occasione del Summit dei sindaci sul popolo rom, organizzato dal Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa. Obiettivo del Summit era favorire la collaborazione tra enti locali ed associazioni in maniera da formare una rete europea che permetta lo scambio di conoscenze e buone pratiche nel settore dell'inclusione dei rom. Durante la giornata sono stati discussi i temi dell'educazione, della lotta ai pregiudizi e del diritto alla casa, all'assistenza sanitaria e ad un impiego. I partecipanti al Summit, hanno riportato i loro problemi e le loro difficoltà nell'affrontare la questione dell'inclusione dei rom, ma hanno anche presentato alcuni progetti realizzati, i quali hanno avuto esito positivo, e le buone prassi che possono essere riutilizzate in contesti diversi.

Al termine del Summit è stata redatta una dichiarazione finale, votata da tutti i partecipanti, con cui si esortano i poteri locali e regionali ad investire maggiormente a favore dell'integrazione del popolo rom e contro le discriminazioni. Viene, inoltre, duramente criticato un certo linguaggio xenofobo utilizzato sempre più spesso da alcuni rappresentanti politici europei. Infine, viene proposta la realizzazione di una rete europea, chiamata Alleanza delle città e regioni d'Europa per l'inclusione dei rom, per lo scambio delle buone

prassi e il rafforzamento delle capacità d'azione dei singoli enti locali. (Zingari Oggi, 28/09/2011)

III. ATMOSFERA NEL PAESE

Sgomberi

Negli ultimi mesi gli sgomberi, nonostante le denunce delle associazioni e delle organizzazioni internazionali, non sono diminuite, ma anzi i casi sembrano aumentare, soprattutto nell'area intorno a Roma.

- **BOLOGNA - Sgombrato il campo rom ai Prati di Caprara.** Carabinieri in azione all'alba: mandate via 46 persone, fra cui 4 ragazzi spediti in comunità. Bergamini (Coop Piccola Carovana): "Di nuovo un blitz che non risolverà nulla. Prima o poi torneranno lì. Col lavoro si può costruire un percorso" (La Repubblica Bologna, 03/08/2011)
- **PISA - Sgomberati 85 nomadi a Cisanello.** Sono state sgomberate 26 famiglie rom per un total di 85 persone di cui 17 hanno chiesto il rimpatrio assistito e nelle prossime settimane potranno fare ritorno a casa. Entro venerdì tutta l'area sarà ripulita. (Il Tirreno 10/08/2011)
- **CROTONE - Steccato, sgombero per un campo nomadi e pineta tirata a lucido.** Ieri mattina la pineta frangivento di Steccato di Cutro è stata ripulita da rifiuti e oggetti ingombranti ed è stato rimosso un campo nomadi abusivo. (La Gazzetta del sud, 14/08/2011)
- **SAN GIULIANO - Firmata l'ordinanza di sgombero dei rom.** Ore di apprensione per il gruppo di rumeni accampato abusivamente a Colignola in un'area privata vicino all'argine del fiume. Il folto gruppo di persone - tra cui venti bimbi e ventitré donne - vaga sotto il sole cocente nell'area di proprietà dell'ingegner Carlo Centurione Scotti dopo lo sfratto dalla Golena dell'Arno, a Cisanello. Nessuna baracca, solo alcuni materassi per la notte mentre l'unico riparo è rappresentato da un ombrellone da mare e da un telo eretto con delle canne. Più distanti un furgone, tre auto e una roulotte alla cui ombra gioca un gruppetto di ragazzini. (Il Tirreno, 14/08/2011)
- **MACERATA - Sgomberato il campo nomadi.** E' cominciato alle sette di ieri sera e si è concluso in qualche ora lo sgombero del campo Rom. Si è svuotata lentamente l'area di via Gronchi, nella zona commerciale Aurora, occupata da giorni da undici camper, una mezza dozzina di auto e una numerosa comunità di zingari. Di diversa nazionalità, prevalentemente catalana, hanno vissuto lì da domenica scorsa, tra panni stesi tra l'erba, bivacchi all'aperto, come la loro cultura impone. (Il Resto del Carlino Marche, 26/08/2011)
- **PAVIA - Nuovo sgombero all'ex area Enel.** Ancora uno sgombero nell'area dismessa dell'ex Enel di Via Treste. E' stata eseguita, ieri mattina, dai vigili urbani e dalla polizia che hanno sorpreso 19 persone che avevano scardinato le protezioni messe dalla proprietà per impedirne l'accesso. Un provvedimento preso dopo l'ultimo sgombero avvenuto alcuni mesi fa. (La Provincia Pavese, 16/09/2011)
- **PONTE DI BRENTA - Smantellata una tendopoli di rom.** Blitz ieri all'alba da parte degli agenti della Polizia municipale sull'argine destro del Brenta, dove un gruppo di rumeni di etnia rom aveva eretto una vera e propria tendopoli in un largo spiazzo di terra battuta raggiungibile attraverso una scaletta ricavata scavando il terreno. (Il Mattino di Padova, 22/09/2011)

- **CARRARA - Sgomberata la baraccopoli.** Con un vero e proprio blitz, ieri mattina è stata sgomberata la tendopoli nella zona del ponte della ferrovia ad Avenza: nelle povere baracche sono stati trovati e identificati dieci cittadini rumeni, adulti (sette uomini e tre donne), che vivevano in condizioni igienico-sanitarie disastrose. (Il Tirreno, 11/10/2011)
- **ROMA - Nomadi, sgomberata nuovamente struttura nei pressi di Mira Lanza.** “Stamane nuovo intervento della Polizia di Roma Capitale in Municipio XV, stavolta nel quadrante Marconi, che ha portato allo sgombero di 15 persone all’interno di strutture site nei pressi della ex Mira Lanza, precisamente in Via Pierantoni ”, così dichiara in una nota Augusto Santori, consigliere del PDL del Municipio XV. (Comunicati.net, 18/10/11)
- **ROMA - Magliana: sgomberato campo abusivo di Vela de Mar, riparte la polemica** La Polizia di Roma Capitale insieme al Nucleo Coordinamento Nomadi e al Gruppo Sicurezza Sociale e Urbana il 9 settembre scorso ha sgomberato un numeroso insediamento abusivo presso gli ex locali di Vela de Mar, in via della Magliana 297. Circa 70 nomadi sono stati sgomberati e gli edifici dell’attività sono stati così restituiti ai legittimi proprietari. (Sugli Zingari, 13/10/2011)
- **ROMA - È stato sgomberato ieri mattina il campo rom abusivo in via del Cappellaccio, alla Magliana.** Allo sgombero era presente il delegato del sindaco per la Sicurezza, Giorgio Ciardi: «Si è trattato di un’azione di sicurezza urbana integrata nel quadrante della Magliana. Qui i vigili avevano notato una serie di insediamenti abusivi e un traffico di materiale ferroso che veniva venduto ad alcuni autodemolitori». (Nuovo Paese Sera, 26/10/11)
- **TRANI - Sgomberato campo rom alle Matinelle. Occupavano una palazzina pericolante.** Un campo rom in zona Matinelle, che ospitava almeno venti persone, è stato sgomberato stamani al termine di un’operazione congiunta di Polizia di Stato e Polizia locale. Gli agenti hanno ordinato agli occupanti di abbandonare, soprattutto, un vecchio rudere che appare pericolante. Accertamenti sono in corso anche su automezzi utilizzati da questi cittadini comunitari, alcuni dei quali potrebbero essere di provenienza furtiva. (Il Giornale di Trani, 27/10/2011)

Intolleranza

NAPOLI - Giugliano, un muro per dividere i rom dalla zona industriale

I promotori: "Non siamo razzisti, ma vogliamo evitare furti e manomissioni" Un muro di cemento, lungo 450 metri, alto quasi 3, per 'proteggerà la zona industriale e separarla dai confinanti accampamenti dei rom: non è una misura di stampo razzista, assicurano i promotori dell'iniziativa che mercoledì sarà presentata ufficialmente a Giugliano (Napoli), anche se "con la realizzazione del muro di cemento si scoraggiano i rom che vivevano prima nell'area industriale" e ai quali venivano addebitati "furti d'acqua con la deviazione di tubature, la manomissione delle cabine elettriche e la continua devastazione delle linee telefoniche per rubare il rame". (La Repubblica Napoli, 02/08/2011)

ROMA - Rom di 15 anni rifiutato dalla scuola. L'assessore: "Parlerò col preside".

Qui non c'è posto, vai da un'altra parte". È questa la risposta che Ibrahim, un quindicenne abitante del campo nomadi River, sulla Tiberina, avrebbe ricevuto pochi giorni fa dall'istituto don Bosco, a largo Preneste. Dove il giovane, lo scorso anno, ha frequentato il primo anno del corso da tornitore. Il ragazzo è nell'età dell'obbligo scolastico, non si spiega la decisione della scuola. (La Repubblica, 29/09/2011)

Ostia shock, ragazzi scrivono "No al degrado Rom". Striscione del Popolo di Roma davanti scuola

"No al degrado Rom" c'è scritto su uno striscione che alcuni ragazzi del "Popolo di Roma" hanno attaccato sulla cancellata esterna di una scuola di Ostia, a Largo delle Marianne. Il gruppo di giovani di destra ha anche distribuito alcuni volantini. Di fronte alla scuola dentro la pineta di Acque Rosse, infatti, c'è un accampamento abusivo con annessa una discarica. (La Repubblica, 14/10/11)

Solidarietà

PISA - Rom, insorgono i sacerdoti: no allo sgombero

Un gruppo di sacerdoti della diocesi di Pisa interviene sul caso dei nomadi che, dopo essere stati sgomberati da Cisanello, si sono accampati nei pressi di Colignola. I sacerdoti propongono agli amministratori locali l'apertura di un tavolo di confronto aperto all'associazionismo, al volontariato e alle comunità parrocchiali per valutare ipotesi di sistemazioni provvisorie, ma non precarie. (Il Tirreno, 21/08/2011)

Un'Angela di cent'anni vende casa ai rom

Per festeggiare il suo secolo appena compiuto ha deciso non di regalarsi una casa ma di venderla. La notizia è a chi: e cioè a una famiglia rom - mamma, papà, due figli - che dopo il lungo percorso di uscita dai campi, bambini a scuola, lavoro fisso, in una parola integrazione riuscita, cercavano da anni di comprarne una scontrandosi ogni volta col solito «siamo spiacenti» che li bloccava regolarmente al momento del mutuo, o della semplice proposta di acquisto, appena saltava fuori la parola «rom». Finché hanno incontrato Angela, appunto, 13 figli e 100 anni festeggiati ieri alla Casa della Carità con la consegna dell'Ambrogino e persino un walzer ballato col vicesindaco Maria Grazia Guida: «La casa ve la vendo io», ha detto loro Angela. Tra dieci giorni, se tutto va bene, ci entreranno. (Il Corriere della Sera, 11/10/2011)

IV. CRONACA E CRIMINALITA'

Negli ultimi mesi, oltre ai consueti fatti di cronaca si registra un preoccupante incremento della violenza all'interno dei campi rom, spinta a volte da faide famigliari, altre da questioni di soldi, ma che sfociano sempre in liti che possono provocare vittime. Riportiamo alcuni esempi:

- **ROMA - Tenta abuso: arrestato nomade del campo di via di Salone.** L'uomo si è introdotto nel prefabbricato dove la 38enne si era barricata in preda al terrore, l'ha aggredita a pugni e urlando "Adesso ti ammazzo!" ha cercato di violentarla. La donna ha perso i sensi. Per ben tre giorni l'ha minacciata di morte brandendo due coltelli, l'ha brutalizzata e picchiata con un bastone fino a procurarle un trauma cranico. Il picco di violenza proprio ieri, quando T. M. si è introdotto nel prefabbricato dove la trentottenne si era barricata in preda al terrore, l'ha nuovamente investita con una raffica di pugni e, urlando "Adesso ti ammazzo!... Adesso ti ammazzo!", ha cercato di violentarla facendole perdere i sensi. (La Repubblica, 05/08/11)
- **MILANO - Lite nel campo nomadi accoltellato a morte.** Un ucraino di 30 anni è morto, stamani, a Milano, dopo essere stato accoltellato, ieri, nel campo nomadi dove viveva, dall'ex convivente della madre, un albanese irregolare di 50 anni che è fuggito ed è stato cercato per tutta la notte. L'uomo, poi, stamani, si è costituito, e sulla sua posizione sono in corso accertamenti. (La Repubblica Milano, 08/08/2011)

- **TORINO - Notte di sangue tra rom e slavi. Nei campi nomadi faida senza tregua.** Ennesimo episodio in soli due mesi. Ancora sconosciuti i motivi della rissa. (La Stampa, 05/09/2011)
- **ROMA - Rissa nel campo rom di Salone. Belviso: "Provocata da un ospite".** Cinque gli arrestati, due macedoni e tre romeni di due "opposte fazioni", che saranno giudicati con rito direttissimo. Il vicesindaco: "Roma Capitale ha dato l'avvio a un'indagine interna per vagliare le responsabilità e le misure amministrative da adottare, come la revoca del Dast e la conseguente espulsione dal campo" (Nuovo paese sera, 12/09/2011)
- **BARI - Pizzo sui posti delle roulotte, maxi rissa nel campo rom.** Un gruppo di venti persone si è fronteggiato nell'accampamento di Japigia. Tre persone denunciate (La Repubblica Bari, 11/09/2011)
- **ABRUZZO - Resa di conti in casa con coltellate.** Polizia: L'ambiente omertoso dei rom ha reso difficile agli investigatori la prima ricostruzione. (Il Tempo Abruzzo, 14/09/2011)

Altri fatti di cronaca:

ROMA - Filo elettrico scoperto muore bimbo rom di un anno

La tragedia nel campo nomadi di Tor dei Cenci a Roma. Il vicesindaco Belviso: "Tragica fatalità. Il bimbo viveva nell'insediamento autorizzato River, dove verrà allestita la camera ardente. Da qualche giorno era con la nonna nell'area tollerata di Tor de Cenci che presto sarà chiusa" (La Repubblica, 03/08/2011)

ALBA ADRIATICA - Ville e soldi confiscati ai clan rom

Ufficialmente nullatenenti, ma proprietari di ville lussuose e con un tenore di vita alto. La Finanza ieri all'alba ha proceduto alla confisca di immobili ad Alba Adriatica e Martinsicuro e conti correnti per un valore di un milione e mezzo di euro. Beni intestati a quattro rom che, secondo il Tribunale, sono il frutto di attività illegali. (Il Centro, 16/09/2011)

V. BUONE NOTIZIE

SCUOLA. In Calabria il record di bimbi rom

La Calabria vanta un primato: quello per la presenza di bambini rom nelle sue scuole. Lo ha rivendicato l'Assessore regionale alla cultura Mario Caligiuri, che ha dichiarato che "Con circa 1.200 presenze, la Calabria detiene il primato nazionale degli studenti rom nelle scuole. Appunto per questo è prioritaria l'integrazione degli studenti rom e delle loro famiglie per elevare la qualità dell'istruzione e del contesto sociale".

La presenza di bimbi rom nelle scuole calabresi è aumentata solo nell'ultimo anno del 10%. Per questo, «insieme al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale Francesco Mercurio, stiamo predisponendo politiche specifiche per favorire l'inclusione e la riduzione dell'abbandono scolastico, mirate ai rom nelle aree di maggiore presenza». (Vita no profit, 05/09/2011)

Cosenza, Comune promuove tour cittadino per bambini rom

L'inclusione sociale dei rom passa attraverso la conoscenza dei luoghi della città. Il percorso avviato dall'amministrazione comunale di Cosenza si arricchisce con un'iniziativa originale, rivolto in particolare ai più piccoli. Domani e dopodomani i bambini del campo di Vaglio

Lise verranno portati in giro in citta' con il bus turistico 'ScopriCosenza' insieme all'assessore alla solidarieta' e alla coesione sociale Alessandra De Rosa, al tour operator Dino De Santo e alle guide che durante l'estate hanno accolto i turisti. (Liberi-news, 14/09/2011)

ALGHERO - Rom restituisce 600 euro

Quando domenica sera è inciampata su un portafogli gonfio di soldi, Zelena lo ha raccolto ed è corsa veloce verso la caserma dei carabinieri. Per onestà, certo. Ma anche perché le bruciava sulla pelle il pregiudizio che da sempre aleggia sul suo popolo. È una rom. (La Nuova Sardegna, 28/09/2011)

Bagnasco visita i nomadi "Un modello di comunità"

"Nella cultura occidentale oggi i figli sono considerati un peso" e "non sempre la vita fragile, ferita, malata che va verso il cielo è considerata qualcosa di sacro": questo il messaggio che l'arcivescovo di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, ha portato oggi alla comunità dei nomadi Sinti del campo di Genova Bolzaneto. (La Repubblica, Zingari Oggi, 09/10/2011)

FONTI:

La Repubblica, Giornali Locali del Gruppo Espresso, Il Corriere della Sera, Il Manifesto, L'Unità, Avvenire, Il Secolo XIX, Il Giornale, Ansa, Il Messaggero, Torino Cronaca, La Stampa, Rassegna stampa del comune di Torino, Nuovo Paese Sera, Internazionale, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Il Tempo, Gazzetta del Sud, City, Leggo, Yahoo notizie, MarketPress, Vita, Peacereporter, Mahalla, Sugli Zingari, Zingari Oggi.